



L. G. G.

deba considerarsi fuori discussione. Effettivamente si ha l'impressione che ci siano state delle circostanze al di fuori di noi, tanto più che nessuno ha lamentato il ritardo. Non può non rilevarsi il fatto che, dopo il decreto di sequestro del 25 febbraio, mi data 4 marzo sia stata inviata una ulteriore richiesta di altri documenti. Con ciò non vuol affermare che il magistrato si sarebbe regolato nello stesso modo se si fosse potuto procedere di volta in volta alla consegna dei documenti.

Il Consigliere Colasio non pensa a manifestazioni polemiche. Una poichè le ripercussioni sono molto gravi, si domanda se convenga mantenere un assoluto silenzio. Su questo punto è contrario e ravvisa indispensabile mettere in chiaro la situazione nei riguardi del pubblico. In proposito gli è pervenuto un ordine del giorno del personale che con molta probabilità verrà pubblicato. In esso si mette in causa l'Amministrazione. È un fatto molto grave, che non può lasciar passare sotto silenzio. Ci sono cose che debbono essere dette, perchi a tacere si fa il danno dell'Istituto, a meno che non pensi l'Autorità competente ad assumersi